

NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Presidente Onorario S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA Duca di Pistoia

Sede Centrale: TORINO

Sezioni: TORINO, IVREA, PINEROLO, TORRE PELLICE
NOVARA, ROMA, VERONA, VICENZA

Aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro - Federata alla F. I. E. e alla F. I. S. I.

SEZIONE DI TORINO

SOTTOSEZIONE « GIOVANE MONTAGNA » DEL CLUB ALPINO ITALIANO

SULLA CIAMARELLA

..... una tranquilla salita dal Pian della Mussa al Rifugio Gastaldi fra nebbia e nubi che mal promettono per domani, un discreto pernottamento, la S. Messa celebrata nella sala del Rifugio dal Rev. Don Massino del Convitto della Consolata, e poi una regolare marcia per Pian Gias, su, fra nubi e nebbia, fino in vetta.....

Ecco la cronaca pura della gita « alpinistica ». Potremo aggiungere un tantino di neve fresca che rese un po' pesante l'ultima parte della salita, ed un rovescio di pioggia durante la discesa; ed è doveroso riconoscere l'esemplare marcia della comitiva guidata perfettamente da Banaudi.

Ma ciò che di intimo, « nostro », bello, al di là dell'atmosfera e dell'alpinistico

rese sentita l'ascensione, solo i 24 gitanti che lassù udirono il messaggio del nostro Presidente Generale, e ad esso si uniformarono, possono sapere e ricordare nostalgicamente.

Ecco le parole dell'Arch. Reviglio, recate da Musso ai partecipanti, piamente riuniti dinnanzi all'antico Pilone, sulla vetta:

Caro Musso,

Quando mi parlasti della tua idea d'una Celebrazione Mariana alla Ciamarella sperai di parteciparvi.

Poi il pensiero della... ruggine tra le mie ossa, e l'indisponibilità del tempo mi hanno deciso a rinunciarvi. Molto a malincuore però. Rimedio alla meglio trasmettendoti questa mia modesta adesione.

Ti prego di dire ai nostri Amici, Consoci o no, che saranno con Te sulla Ciamarella domani, il mio desiderio di essere con loro, di testimoniare con loro che la Giovane Montagna vive ancora oggi di una vita spirituale che tocca le sue migliori manifestazioni quando piega il ginocchio sulle cime delle Alpi benedette dai Segni della Fede, o consacrate dai troni della Madonna.

Rocciamelone e Ciamarella sono le méte più significative del nostro cammino, le méte essenzialmente nostre, quelle che predilegiamo.

Ricordo la mia ascensione alla Ciamarella nel 1909, dieci anni dopo eretto il Pilone alla Consolata. Allora la Giovane Montagna non era ancora. Nel 1924 sulla Ciamarella si era in oltre cento!

Alcuni ci hanno lasciato per sempre da allora! Pier Giorgio, dieci anni fa; Gian Maria, quest'anno. Ti sarò grato se per questi nostri compagni chiederai ai convenuti della celebrazione odierna, una preghiera di suffragio.

Mi unisco col cuore — che piange ancora — alla preghiera vostra.

E chiedete alla Vergine Santa di benedire alla Giovane Montagna perchè viva

e fiorisca nel suo spirito, di benedire ai Suoi Soci ed alle loro famiglie, e di benedire alla Patria nostra, sui confini della quale è vigile custode e propiziatrice.

Aff.mo

Natale Reviglio

Torino, 12 luglio 1935 - XIII.

AD ENTRÈVES

Dai primi del mese il campeggio funziona in pieno.

Giorno per giorno affluiscono lassù soci ed amici che trovano nell'organizzazione nostra quanto di meglio con le esigenze del posto e della spesa modesta si possa loro offrire per le ferie alpine.

Pressochè tutta la nostra attività d'agosto è sottratta da questa nostra maggiore manifestazione. A settembre parleremo di essa in una relazione che ne confermerà l'immancabile perfetto esito.

I soci che desiderano partecipare ai turni s'affrettino ad iscriversi in Sede o a preannunciare ad Entrèves il loro arrivo.



SEZIONE DI NOVARA

La gita di sabato e domenica 29-30 giugno al Monte Mars (m. 2630), ebbe esito magnifico.

Attraversata, sotto un sole torrido e un caldo senegalliano, la pianura vercellese

fino a Santhià e Biella, l'elettrico ci trasportò in più spirabile aere, all'Oropa e al Rifugio Mucrone, ove, grazie alla previdenza del nostro Direttore, si potè trovare passabile ricovero.

Al mattino, col tempo nebbioso e minaccioso si salì al lago e alla Bocchetta del Rosso (m. 2195), ove fu celebrata la Santa messa presenti 47 giovani fra soci e simpatizzanti d'Arona. Il tempo, voltatosi al bello, ci accompagnò tutta la giornata, facendoci godere dalla vetta un panorama incomparabile sulla catena del Gran Paradiso, Monte Bianco, Cervino e Monte Rosa.

Breve fermata all'Oropa per ricevere la Benedizione di Gesù e Maria, poi giù a Biella e a Santhià a ritrovare l'atmosfera soffocante.

* * *

Il 21, 22, 23 luglio partimmo in 15 per la Grivola sopra Cogne (m. 3969). Per-

nottammo al Rifugio Vittorio Sella al Lauzon (m. 2588), e al mattino seguente, pel Colle della Nera (m. 3500) e il ghiacciaio del Trajo, affrontammo la parete orientale, e per essa guadagnammo la vetta. Giornata splendida con veduta incomparabile dal Viso al Bianco, al Cervino, al Rosa, e su tutti i giganti della Savoia e della Svizzera. Salita e discesa pei costoloni della parete, tutti sparsi di mobile brecciamme, costarono tempo e fatica, scalfitture alle mani e squarci ai pantaloni: ma tutti tornarono più che soddisfatti dall'*ardua Grivola bella*.

In Agosto (17-18) salito alla Capanna Margherita sulla Punta Gnifetti (m. 4559)

Don Luigi Ravelli



SEZIONE DI VERONA

Confortato da un messaggio augurale del nostro augusto Presidente onorario il Duca di Pistoia e dalla benedizione degli Ecc.mi Vescovi di Verona e di Bressanone, si svolge, mentre andiamo in macchina, il quinto campeggio alpino di questa Sezione.

La località, Mazia di Malles Val Venosta (m. 1564), è opportunissima per ogni sorta di ardimenti alpinistici e ne sapranno approfittare i numerosi campeggianti che sono ottimamente alloggiati nei locali dell'edificio scolastico, concessi dall'Ill.mo Signor

Provveditore agli Studi di Trento e che trovano nel Podestà di Malles il più valido appoggio. La Presidenza ha fatto miracoli per superare le difficoltà che derivano dalla distanza di Mazia da ogni centro fornito di comodità (due ore) e i giovani si mostrano sinora soddisfattissimi. Il Prof. Don Claudio, accettando la direzione spirituale del Campeggio ha fatto alla Presidenza un favore del quale sentiamo il dovere di ringraziarlo dai fogli di questa nostra povera rivista, ridotta di formato ma non di purezza di ideali e di fervore di vita.

SEZIONE DI VICENZA

Partenza per l'Africa Orientale. — A pochi giorni di distanza ci siamo riuniti per dare l'addio ai fratelli Paolo e Piero Perdon volontari per l'Africa Orientale. Ai vecchi amici fondatori e organizzatori della nostra Sezione vada anche nelle lontane regioni africane il saluto augurale degli amici vicentini.

Soggiorno alpino di San Vito di Cadore. — Sta chiudendosi il primo turno ed i nostri compagni ci hanno già mandate entusiastiche notizie sia riguardo all'alloggio ed al vitto, che alla compagnia. Alcune comitive guidate dal vecchio scarpone Marcello Marchiori, hanno effettuate splendide escursioni favorite da un tempo

magnifico. Sono state compiute ascensioni sul Pelmo, sull'Antelao ed alla Tofana di Mezzo.

L'affiatatissimo gruppo femminile al quale si sono uniti gli anziani, alterna le passeggiate nei boschi vicini con gite al Lago Misurina al Pocol ed ai rifugi S. Marco e Venezia, mentre durante le giornate di riposo vengono sfruttate l'attrattive del vicino laghetto e dei campi di tennis.

Le prenotazioni per il II turno danno già la chiara sensazione del forte concorso di soci attratti dalla ricca possibilità di gite e di sano divertimento che offre San Vito di Cadore.



GIOVANE MONTAGNA

Via Giuseppe Verdi, 15 - TORINO

Conto Corrente con la Posta

Si prega di ritornare al mittente il presente notiziario qualora non fosse possibile il recapito.

S. P. E. - Via Avigliana, 19 - Torino *Direttore Responsabile: Ing. C. Pol*
